

## **Statuto della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali della Diocesi di Trieste**

### *Istituzione, natura e fini*

#### Art. 1.

Nella Diocesi di Trieste è istituita con decreto dell'Ordinario la Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, Organismo al quale afferiscono i rappresentanti di Associazioni, Movimenti e Gruppi laicali sia di espressione italiana che slovena, presenti e operanti in Diocesi, che si propongono di valorizzare e promuovere la collaborazione tra loro per un concreto impegno di evangelizzazione, in spirito di piena comunione con il Pastore della Chiesa locale.

#### Art. 2.

La Consulta – nel rispetto del valore teologico e spirituale della laicalità – assume una duplice dimensione: quella del servizio all'interno della Chiesa e quella dell'impegno responsabilmente vissuto a servizio del mondo.

Nella Consulta le Aggregazioni del laicato associato trovano il naturale luogo di incontro, di comunicazione, di collegamento e di collaborazione.

#### Art. 3.

Possono far parte della C.D.A.L. Associazioni, Movimenti e Gruppi laicali che - avendo fatto formale domanda al Vescovo Diocesano e da questi accolta - rispondono ai requisiti di ecclesialità indicati nell'esortazione apostolica *Christifideles Laici* (n. 31) e nello Statuto della Consulta Nazionale delle Aggregazioni laicali nella Chiesa (n. 15) e cioè:

- la responsabilità di confessare la fede cattolica nella sua integrità;
- il primato dato alla vocazione di ogni cristiano alla santità;
- la testimonianza di una comunione episcopale salda e convinta;
- la conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa;
- l'impegno di una presenza nella società umana.

#### Art. 4.

La C.D.A.L. è istituita e opera in comunione con il Magistero papale ed episcopale, quale espressione della forma associata dell'apostolato dei fedeli laici e in relazione con i Consigli Presbiterale e Pastorale diocesani su specifici programmi pastorali di carattere diocesano.

#### Art. 5.

Nel rispetto dell'identità e dei compiti delle singole Associazioni, Movimenti e Gruppi, la C.D.A.L. si propone di:

- valorizzare la forma associata dell'apostolato dei fedeli laici nel contesto di una conformità ecclesiale partecipata e corresponsabile;
- svolgere compiti di informazione volti a promuovere la reciproca conoscenza e stima;
- far crescere uno stile e una prassi di laicato maturo e responsabile, in uno spirito di comunione e collaborazione, anche attraverso iniziative di preghiera, di studio, di dialogo e di confronto per una più attenta e più responsabile partecipazione alla vita pastorale della Chiesa;
- elaborare proposte in vista degli orientamenti e delle linee pastorali della Diocesi;
- assumere gli orientamenti pastorali generali e diocesani, sollecitando e sostenendo la messa in opera degli stessi da parte delle singole aggregazioni;
- promuovere iniziative comuni in ordine a istanze e problemi di particolare attualità, nell'ambito dell'evangelizzazione e dell'animazione cristiana dell'ordine temporale.

### *Organizzazione e funzionamento della Consulta*

#### Art. 6.

Sono organi della C.D.A.L. :

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Presidenza;
- il Presidente e il Vice Presidente (uno di espressione italiana e l'altro di espressione slovena o viceversa);

Art. 7.

L'Assemblea è costituita da un rappresentante per ogni Associazione, Movimento e Gruppo aderente alla C.D.A.L., dal Consiglio di Presidenza e dal Vicario Episcopale per il Laicato e la Cultura, quale delegato del Vescovo.

Art.8.

All'Assemblea partecipano con diritto di voto un rappresentante per ogni aggregazione che fa parte della C.D.A.L., i membri del Consiglio di Presidenza. Non hanno diritto di voto i rappresentanti di organismi pastorali di cui la Consulta intende avvalersi.

Art. 9.

L'Assemblea si riunisce tre volte l'anno ed ogniqualevolta lo ritenga il Consiglio di Presidenza, o l'incontro sia richiesto da almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

Art. 10.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente previo accordo del Consiglio di Presidenza e del Vicario Episcopale per il Laicato e la Cultura.

Art. 11.

L'Assemblea della C.D.A.L. elegge ogni tre anni cinque membri per il Consiglio Direttivo di Presidenza.

Art. 12.

L'Assemblea della C.D.A.L. designa, tramite elezioni, sei nominativi: tre per la presidenza e tre per la vicepresidenza (sia di espressione italiana sia di espressione slovena) che saranno presentati all'Ordinario Diocesano per la nomina del Presidente e del Vice-Presidente.

Art. 13.

Il Consiglio di Presidenza è costituito dal Presidente e dal Vice-Presidente, dagli altri cinque membri eletti dall'Assemblea e dal Vicario Episcopale per il Laicato e la Cultura. Ha il compito di attuare programmi approvati dall'Assemblea e di predisporre progetti, materiali e strumenti di lavoro da discutere in Assemblea.

Art. 14.

Il Consiglio di Presidenza designa il/la Segretario/a che rimane in carica per tre anni, provvede alla messa in pratica delle delibere degli Organismi della Consulta e cura l'esecuzione delle varie convocazioni e i verbali di tutte le sedute. Inoltre tiene i rapporti con i competenti Uffici della Curia diocesana in ordine alla gestione amministrativa e logistica della C.D.A.L.